



SOSDONNA
PER NON SENTIRTI SOLA



Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

A.S. 2011/2012

P R O G E T T O

LIBERA dalla VIOLENZA

**RELAZIONE FINALE di
VALUTAZIONE**

A cura del Servizio Fe.n.ice
Associazione S.O.S Donna di Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

Premessa

Durante l'anno scolastico 2011/2012 sono state coinvolte nel Progetto "Libera dalla violenza" 58 classi di 8 Istituti Superiori del comprensorio faentino e 3 classi di un Istituto Superiore di Lugo: Istituto d'Arte e Ceramica "Ballardini" (2 classi), Istituto Tecnico Statale Geometra-Ragioneria "Oriani" (22 classi), Istituto Tecnico Alberghiero "Artusi" (14 classi), I.P.S.I.A "Bucci" (8 classi), Liceo Socio-psico-pedagogico "Torricelli" (2 classi), Liceo scientifico "Torricelli" (2 classi), I.P.C. per il Commercio "Strocchi" (7 classi), Liceo socio-psico pedagogico "Ricci-Curbastro" Lugo (3 classi). Gli incontri sono stati raccolti alle classi seconde e terze dei suddetti istituti.

La relazione che segue esplicita i dati raccolti durante gli incontri con le classi e valuta l'efficacia degli interventi attraverso una loro analisi statistica, qualitativa e quantitativa.

Al termine di ogni incontro è stato distribuito agli studenti un questionario; la relazione seguente si sviluppa secondo la suddivisione per classi (analisi dei dati distinte per modulo, vedi allegato 1 pag.6 e allegato 2 pag. 15).

Si è cercato, inoltre, di mettere in luce opinioni, pensieri e vissuti di ragazze/i emersi durante gli interventi delle operatrici per avere una, seppur parziale, panoramica del mondo giovanile rispetto a temi attuali ed emergenti come quelli delle differenze di genere e della violenza alle donne.

Il progetto

Il Progetto "Libera dalla violenza" si pone come uno maggiori strumenti utilizzati dal Servizio Fe.ni.ce - Associazione SOS Donna per contrastare il fenomeno della violenza di genere e realizzare un intervento di prevenzione.

"Libera dalla violenza" viene attuato, senza alcuna spesa per gli Istituti, nelle Scuole Medie Superiori del territorio faentino e ravennate attraverso interventi psicoeducazionali che si propongono di sensibilizzare i più giovani rispetto ad un fenomeno molto diffuso, la violenza alle donne in tutte le sue forme, troppo spesso sconosciuto o sottovalutato.

Uno degli obiettivi principali è stato cercare di stimolare ragazze/i ad una riflessione partecipata, promuovendo uno scambio all'interno del gruppo classe con le operatrici del Centro che hanno portato la propria esperienza con donne vittime di violenza, per far conoscere e comprendere quegli aspetti del fenomeno che spesso restano nell'ombra.

Tra le principali finalità che il Centro si pone, al fine di contrastare la violenza alle donne, rientra in primo luogo la realizzazione di iniziative e attività, (in particolare gli interventi psicoeducazionali nelle scuole) in grado di sensibilizzare l'opinione pubblica e di apportare un cambiamento culturale.



Premio Europa 1968
Assessorato
Pari Opportunità

La scuola, oltre ad essere considerata luogo di apprendimento, è anche lo spazio di nuove relazioni importanti per la vita di ognuno, relazioni complementari rispetto a quelle dell'ambito familiare. È il principale spazio di aggregazione giovanile e testimone privilegiato delle prime esperienze sentimentali, spesso condivise solo con il gruppo dei pari.

Si parte dal quotidiano, dai vissuti dei ragazzi, per arrivare a trattare l'argomento della violenza che, indirettamente e purtroppo a volte anche direttamente, viene esperita già nelle prime fasi adolescenziali.

Il gruppo di lavoro, composto da tirocinanti della facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Bologna e da volontarie dell'associazione, con il coordinamento e la conduzione della Psicologa dott.ssa Alice Lombardi, ha cercato di mettere in luce, con l'aiuto degli studenti, le caratteristiche delle diverse forme di violenza, le possibili motivazioni che spingono un uomo a compiere violenza e quelle che inducono le vittime a rimanere legate, spesso per anni, al partner maltrattante.

Si è cercato di raccogliere opinioni sul tema delle differenze di genere facendo emergere le rappresentazioni che gli adolescenti hanno dei coetanei del proprio genere e dell'altro, delle idealizzazioni e delle aspettative legate a tali rappresentazioni.

L'attenzione che rivolgiamo al mondo della scuola, come luogo privilegiato di formazione e di crescita culturale e personale, è legata alla convinzione e all'auspicio che questi interventi possano contribuire in modo significativo a contrastare la violenza contro le donne, ma soprattutto a sostenere la logica della prevenzione.

Attraverso gli incontri si è anche fatto conoscere il Servizio Fe.ni.ce – Associazione SOS Donna e i servizi proposti: questo momento è risultato, per la quasi totalità delle classi coinvolte nel progetto, uno degli aspetti più interessanti che ha suscitato domande e curiosità nei confronti delle attività svolte, sull'utenza e sul percorso per diventare volontaria.

Il Progetto è articolato in due moduli:

- I° modulo rivolto alle classi II sulle differenze di genere e violenza di genere;
- II° modulo rivolto alle classi III sulla violenza di genere, stalking e dipendenza affettiva.

Metodologia

Ogni intervento con il gruppo classe ha avuto una durata di circa 1,5-2 ore ed è stato strutturato in tre fasi:

- Brainstorming (preceduto da una breve presentazione delle operatrici e della tipologia di incontro che si andava a svolgere).
- Discussione e confronto tra e con gli studenti in merito ai temi emersi.
- Presentazione del Servizio Fe.n.ice – Associazione SOS Donna.



Premio Europa 1968
Assessorato
Pari Opportunità

- Distribuzione del questionario di valutazione dell'intervento.

Gli incontri si sono svolti alla presenza dell'intero gruppo classe, invitando gli insegnanti ad uscire dall'aula per consentire agli studenti una maggiore apertura e creare un'atmosfera svincolata da ogni forma di giudizio.

Si è cercato di creare un clima accogliente ed adatto ad instaurare un confronto, un dialogo aperto e spontaneo per far emergere e condividere opinioni e vissuti personali.

Dopo la breve presentazione delle operatrici, dell'incontro, delle sue finalità e del gruppo classe, è iniziata l'attività utilizzando un brainstorming sulla parola "violenza" nelle classi III ed un'attività volta a far emergere le rappresentazioni che gli adolescenti hanno dei coetanei del proprio genere e dell'altro nelle classi II, pur sempre con un'attenzione rivolta anche al tema della violenza, come da esplicita richiesta degli insegnanti.

Sulla base di quanto emerso in queste fasi si è dato avvio alla discussione e al confronto riguardo il tema delle differenze di genere e della violenza, proponendo spunti di riflessione ed esempi utili per comprendere meglio i fenomeni in esame e i meccanismi alla base degli stessi, oltre che, in alcuni casi, permettere agli studenti che hanno avvertito la necessità, di raccontare spontaneamente esperienze personali.

Come detto si è partiti con un brainstorming alla lavagna sulla parola "violenza" per cercare di stimolare gli studenti a trovare il maggior numero possibile di concetti correlati a tale tematica, suggerendo loro di pensare alle diverse forme che il fenomeno può assumere, a luoghi, persone, sentimenti, immagini o eventi collegati.

Terminato il brainstorming le operatrici hanno trattato nel dettaglio i vari aspetti emersi coinvolgendo attivamente il gruppo classe e cercando di far riflettere gli studenti: sono state delineate le caratteristiche delle diverse forme di violenza (fisica, psicologica, sessuale ed economica); in particolare si è cercato di stimolare la discussione attorno al concetto di "violenza psicologica", aspetto meno conosciuto dai ragazzi ma sicuramente più esercitato e spesso prodromo di violenze fisiche.

Successivamente si è passati a definire e considerare gli aspetti salienti della violenza di genere (perpetrata dall'uomo sulla donna), fornendo percentuali e statistiche d'interesse riguardo i punti discussi.

È stato chiesto agli studenti di pensare alle caratteristiche degli autori di violenza e ai possibili motivi per cui un uomo la eserciti sulla donna, al perché questa, spesso, impieghi molti anni prima di cercare aiuto ed interrompere la relazione violenta, perché si parli quasi sempre di



Premio Europa 1968
Assessorato
Pari Opportunità

violenza agita da sconosciuti ed extracomunitari, quando, invece, le percentuali, mettono in luce una netta prevalenza di violenze domestiche da parte del partner.

E' stato poi introdotto lo schema del ciclo della violenza per spiegare meglio le dinamiche che si instaurano, solitamente, nei casi di violenza e sono stati forniti cenni storico-giuridici riguardanti la storia dell'emancipazione femminile, le legislazioni a favore delle donne e i cambiamenti che hanno subito negli ultimi anni, in modo da fornire, ai ragazzi, una maggiore consapevolezza e conoscenza dei fenomeni trattati oltre che la possibilità di contestualizzarli in maniera più approfondita.

Al termine del confronto, per entrambi i moduli, sono state fatte una sintesi dei temi trattati e una restituzione, lasciando spazio ad eventuali domande e/o curiosità; prima di consegnare i questionari le operatrici hanno raccontato la storia dell'Associazione e i servizi offerti alle utenti, argomenti che hanno suscitato la curiosità dei ragazzi e portato a numerose domande e richieste di approfondimento rispetto al Servizio Fe.ni.ce.

A conclusione dell'incontro sono stati distribuiti i questionari anonimi di valutazione, il materiale informativo (un opuscolo realizzato ad hoc per le scuole con alcune informazioni riguardo le principali forme di violenza, consigli utili e recapiti di alcuni importanti servizi al fine di garantire maggiore prevenzione e sicurezza, oltre che diversi spunti di riflessione su stereotipi e pregiudizi inerenti il tema della violenza di genere) e alcuni gadgets (penna, matita e segnalibro).



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

Allegato 1

ANALISI QUESTIONARI CLASSI II° SUPERIORI MODULO "DIFFERENZE DI GENERE"

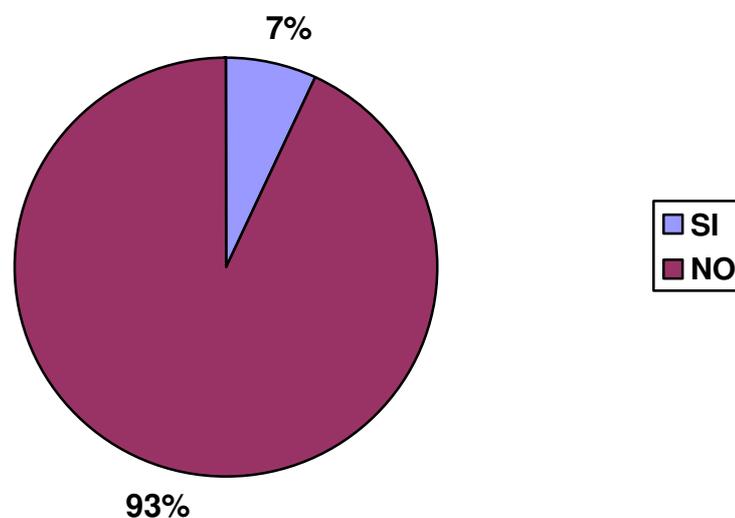
Il campione è composto da 598 studenti, sia maschi che femmine, di età compresa tra i 15 e i 16 anni.

Il campione risulta così distribuito:

| | |
|---|--------------|
| • Istituto d'Arte e Ceramica "Ballardini" | 18 studenti |
| • Istituto Tecnico Statale Geometra-Ragioneria "Oriani" | 193 studenti |
| • Istituto Tecnico Alberghiero "Artusi" | 189 studenti |
| • I.P.S.I.A "Bucci" | 52 studenti |
| • Istituto commerciale e grafico "Strocchi" | 69 studenti |
| • Liceo Socio psico pedagogico "Torricelli" | 24 studenti |
| • Liceo scientifico | 28 studenti |
| • Liceo socio psico pedagogico "Ricci Curbastro" | 25 studenti |

Le risposte degli studenti al questionario sono risultate le seguenti:

1) Hai mai sentito parlare del Servizio Fe.n.ice-SOS Donna?





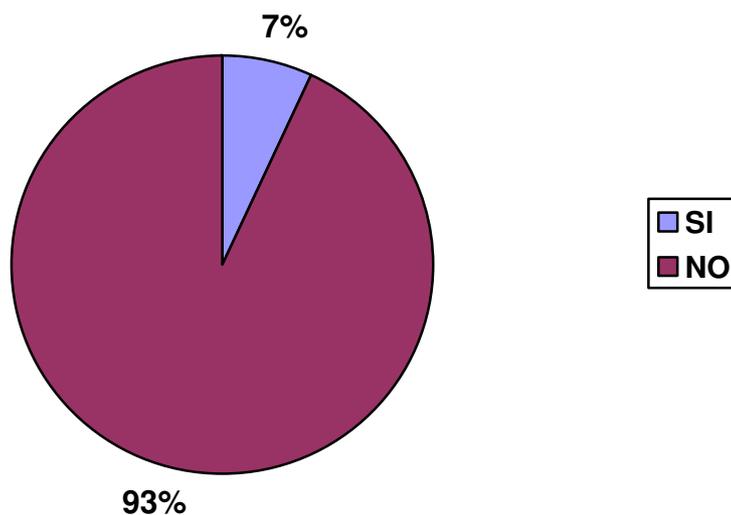
Comune
di
Faenza



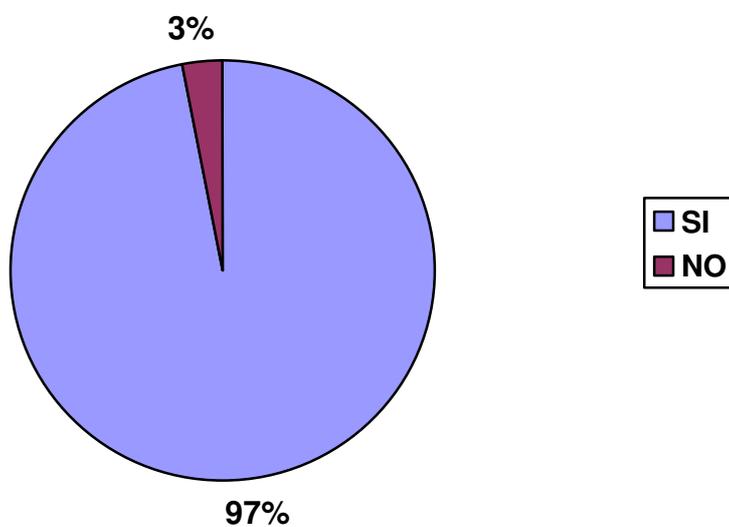
Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

2) Sapevi di che cosa si occupa?



3) E' importante che esista questo servizio nella tua città?





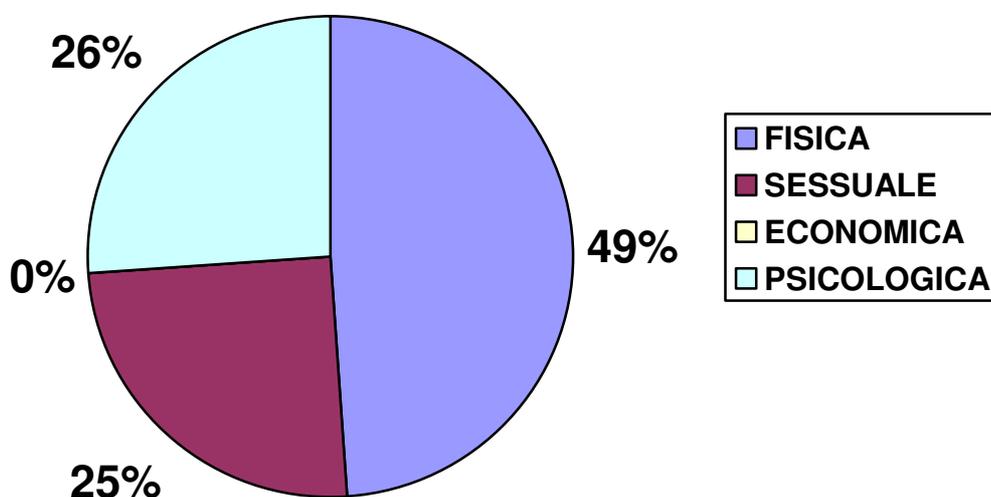
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

4) Quali dei seguenti tipi di violenza ritieni siano più diffusi?





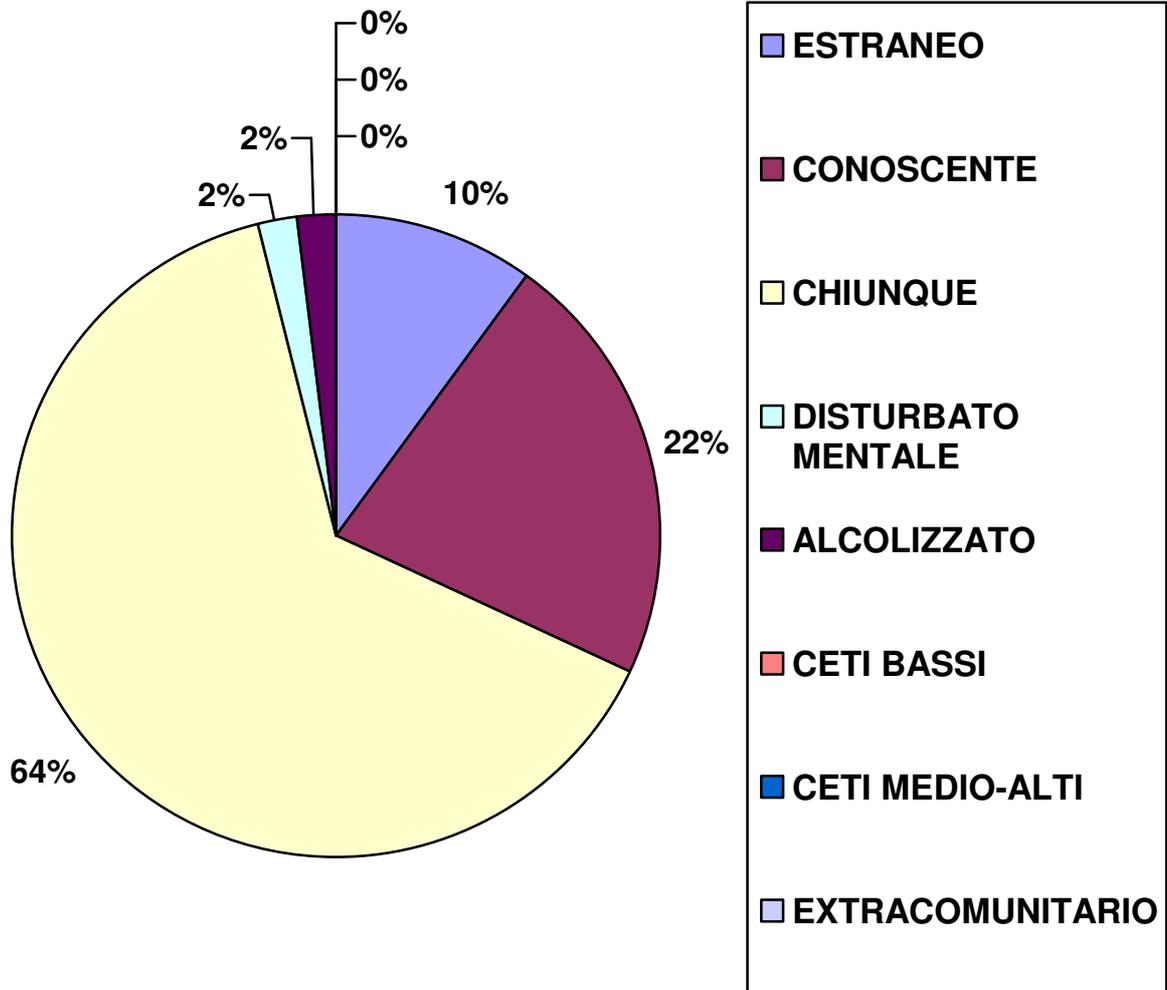
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

5) Come ti immagini una persona violenta?





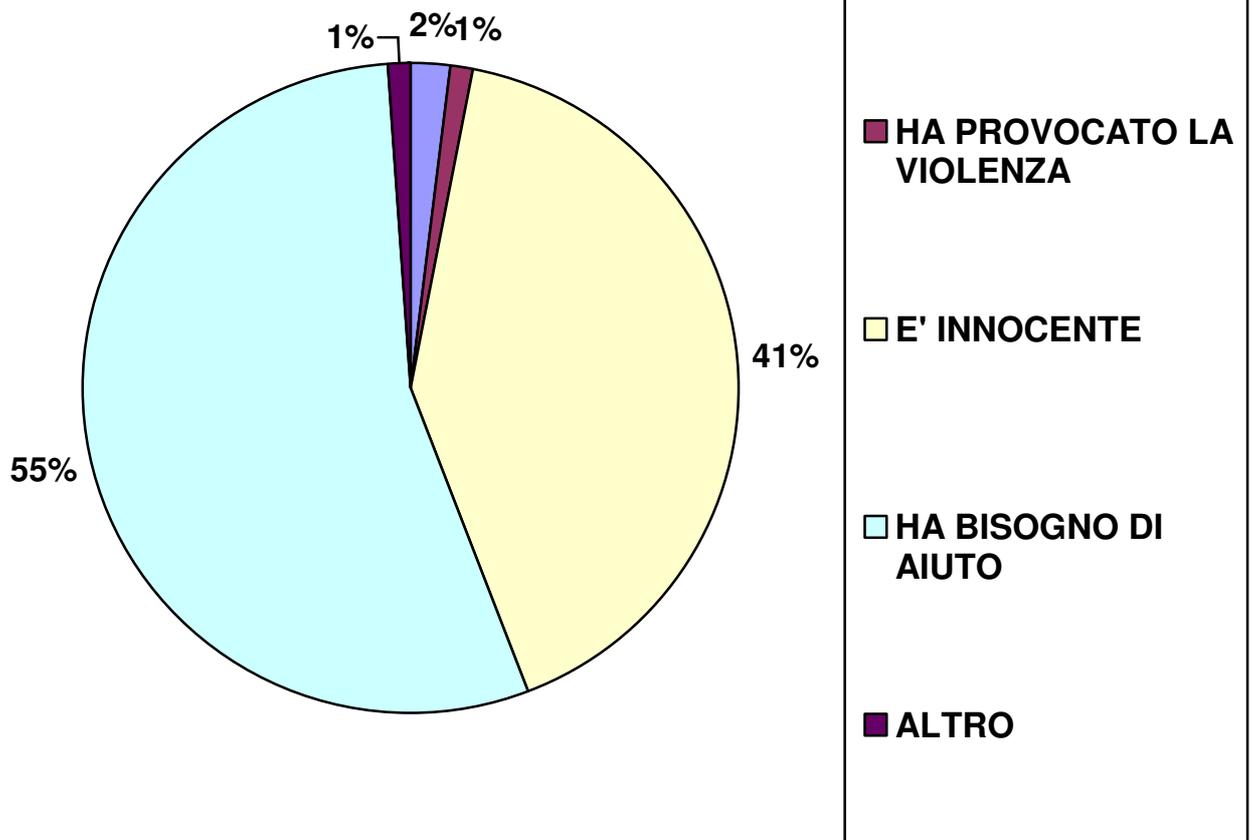
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

6) Cosa pensi della vittima?





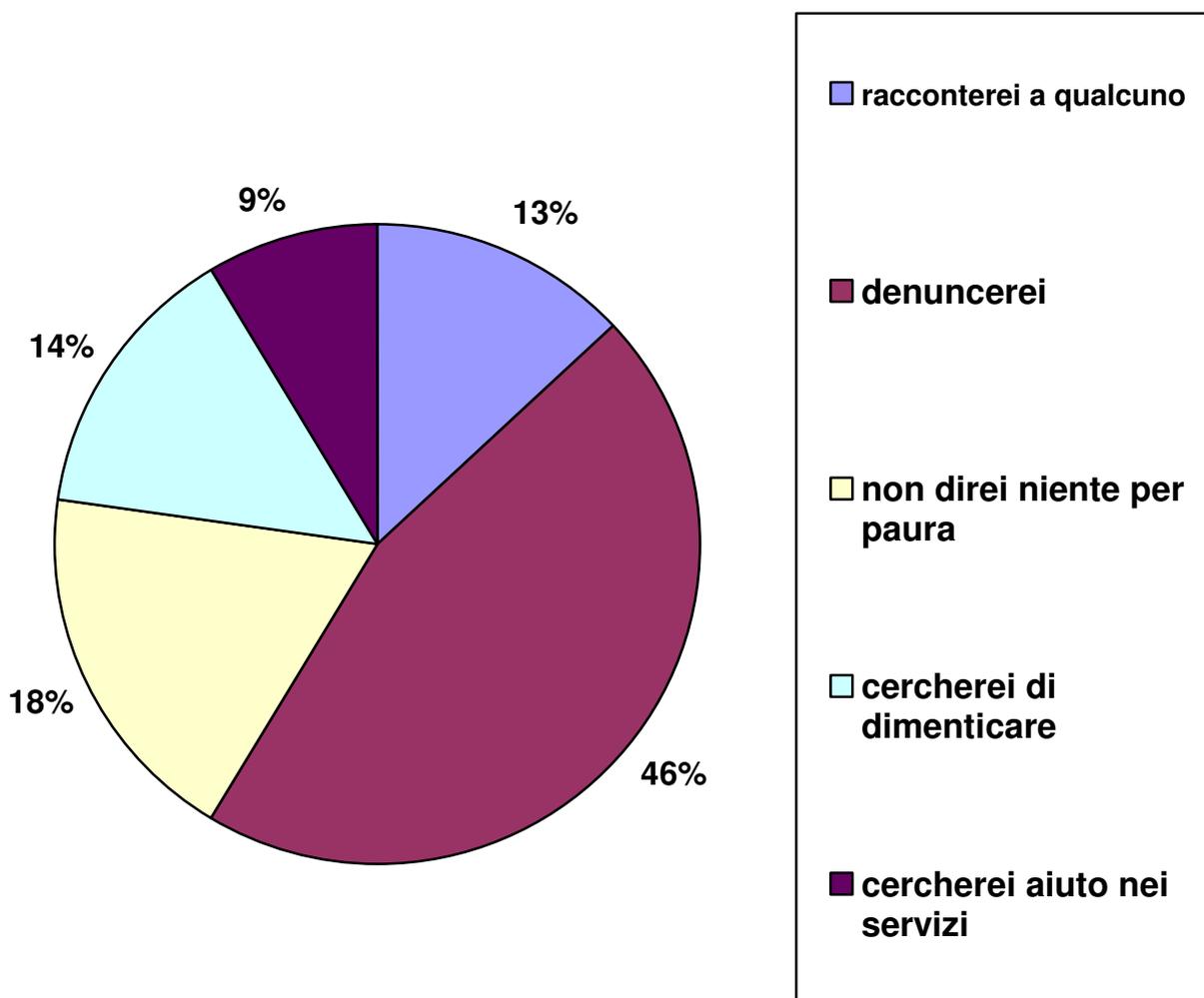
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

7) Come reagiresti se fossi tu la vittima di violenza?





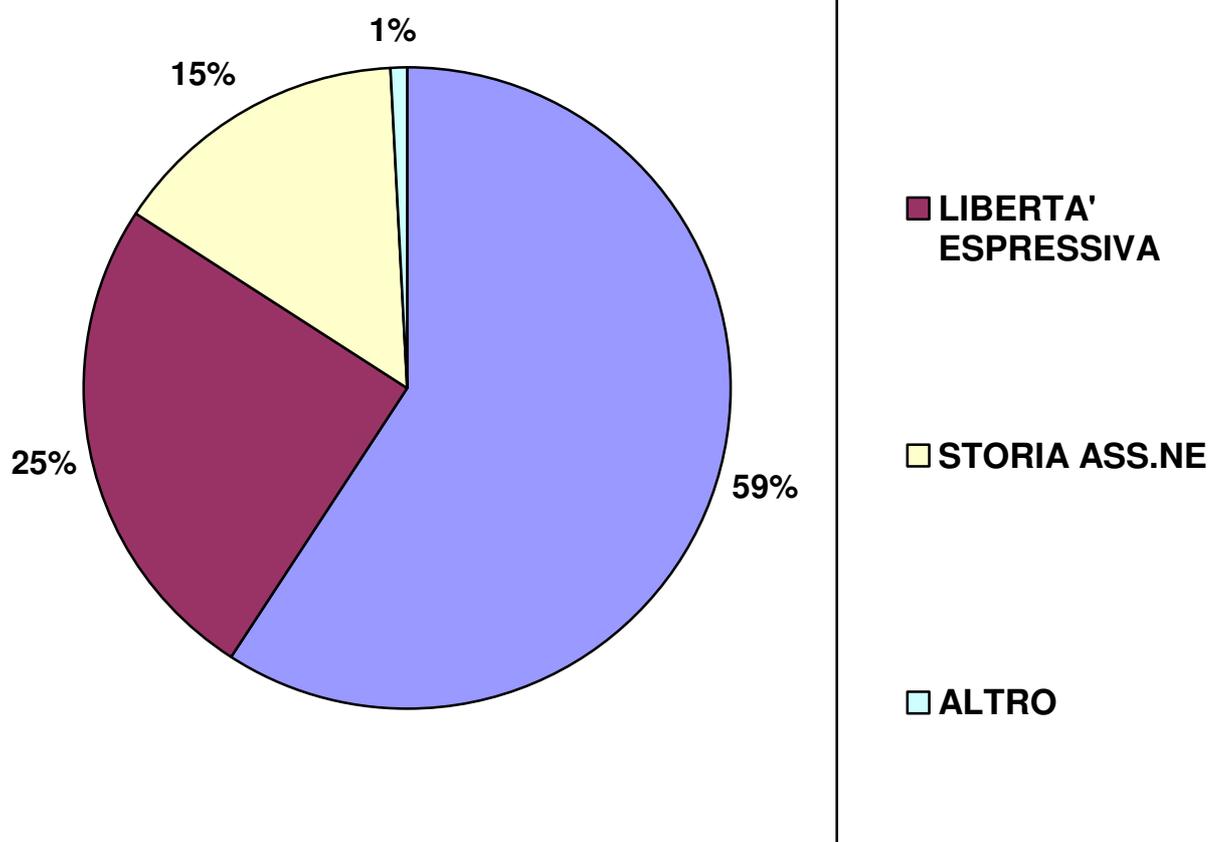
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

8) Cosa di questo incontro ti ha maggiormente colpito?





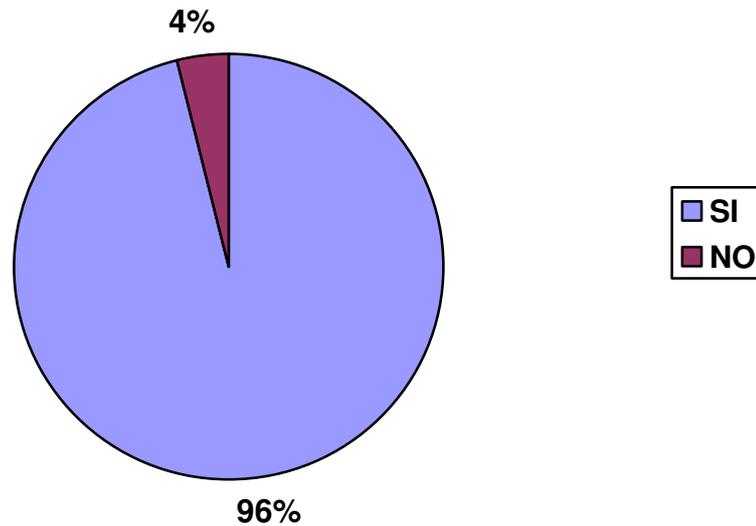
Comune
di
Faenza



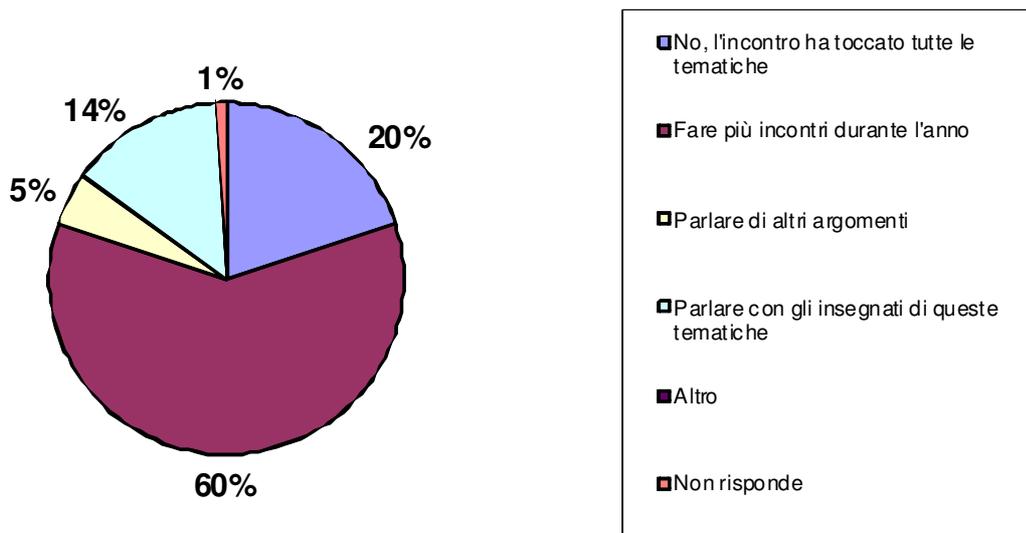
Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

9) Ritieni che questo incontro possa essere stato utile per fare nuove riflessioni?



10) Avresti dei suggerimenti e delle proposte?





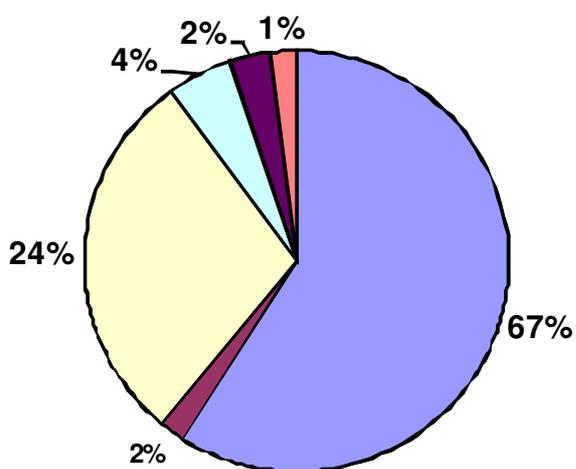
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

11) Quali critiche muoveresti?



- Nessuna
- Troppo lungo
- Troppo breve
- Poco interessante
- Altro
- Non risponde



Allegato 2

ANALISI QUESTIONARI CLASSI III° SUPERIORI

MODULO “VIOLENZA DI GENERE”

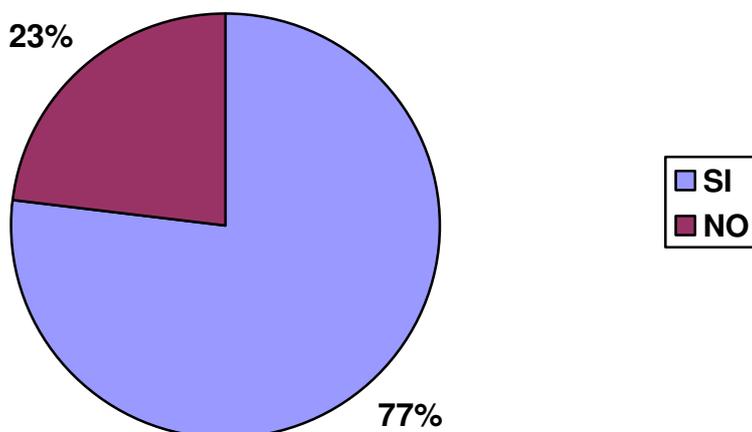
Il campione è composto da 605 studenti, sia maschi che femmine, di età compresa tra i 15 e i 19 anni.

Il campione risulta così distribuito:

- | | |
|---|--------------|
| • Istituto d'Arte e Ceramica “Ballardini” | 21 studenti |
| • Liceo scientifico | 27 studenti |
| • Istituto Tecnico Statale Geometra-Ragioneria “Oriani” | 182 studenti |
| • Istituto Tecnico Alberghiero “Artusi” | 147 studenti |
| • I.P.S.I.A “Bucci” | 65 studenti |
| • Liceo “Ricci Curbastro” | 52 studenti |
| • Istituto commerciale e grafico “strocchi” | 88 studenti |
| • Liceo socio psico pedagogico “Torricelli” | 23 studenti |

Le risposte degli studenti al questionario sono risultate le seguenti:

1) Hai mai sentito parlare del Servizio Fe.n.ice-SOS Donna?





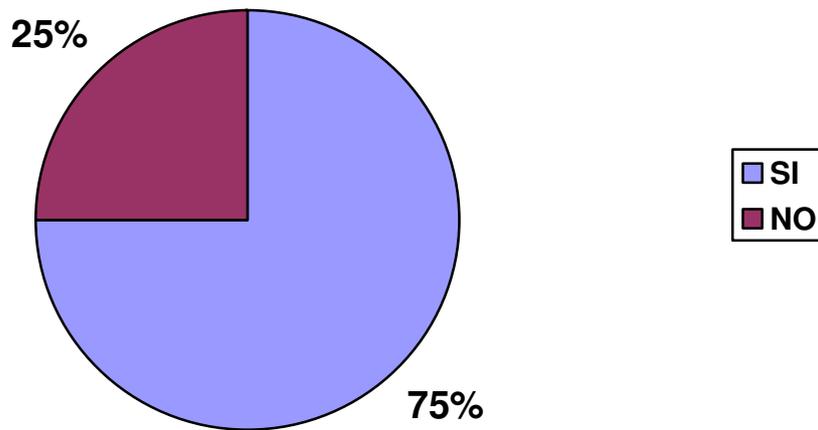
Comune
di
Faenza



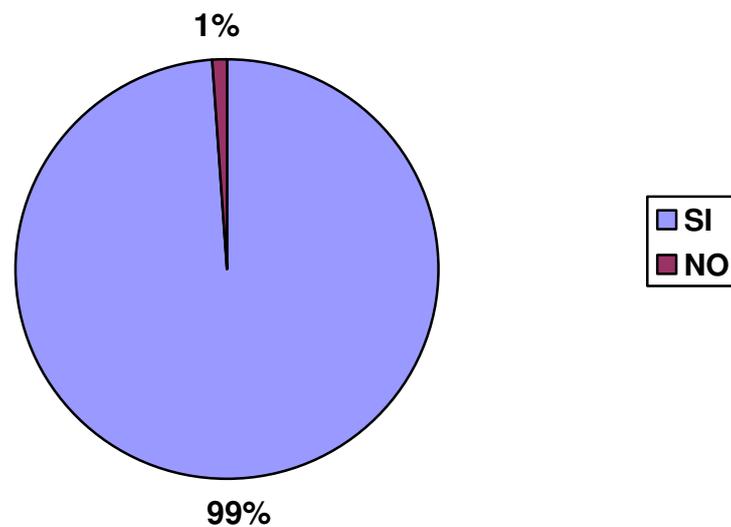
Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

2) Sapevi di che cosa si occupa?



3) E' importante che esista questo servizio nella tua città?





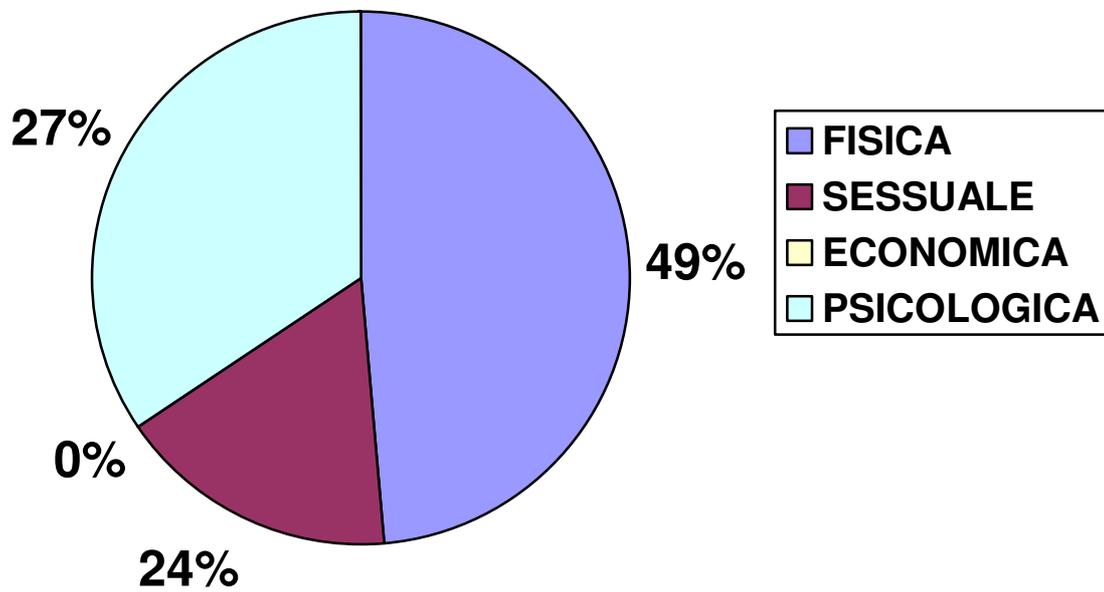
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

4) Quali dei seguenti tipi di violenza ritieni siano più diffusi?





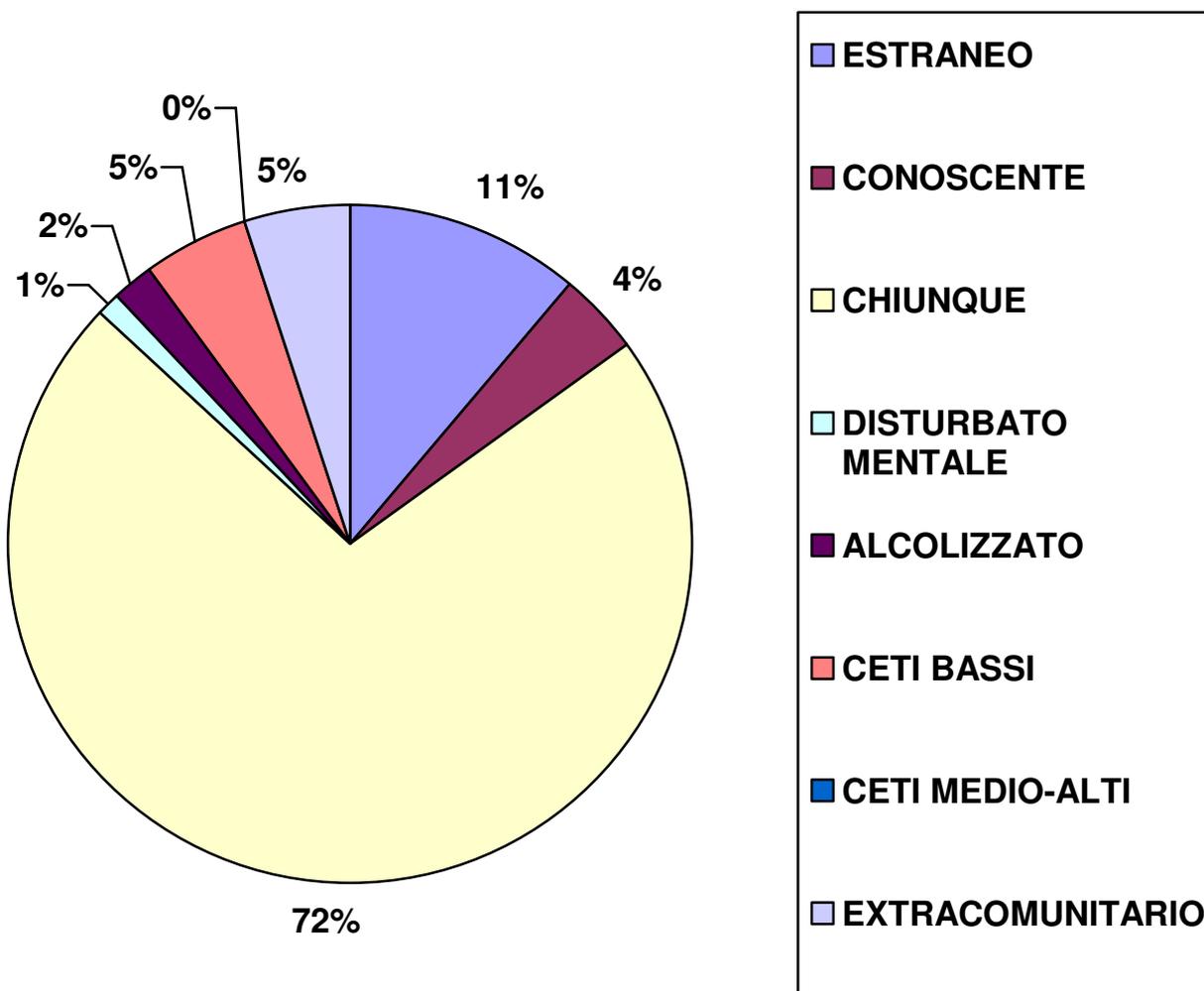
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

5) Come ti immagini una persona violenta?





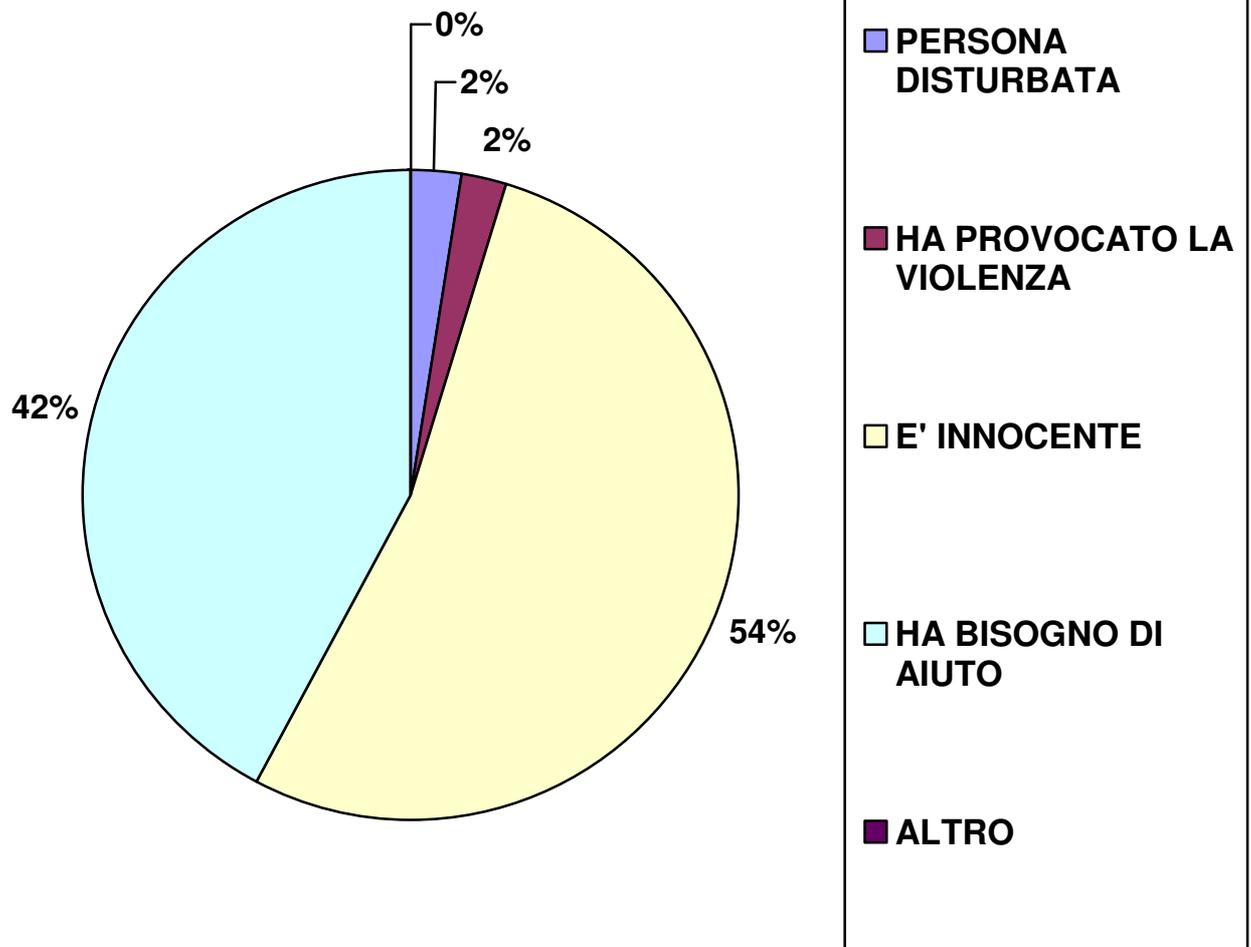
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

6) Cosa pensi della vittima?





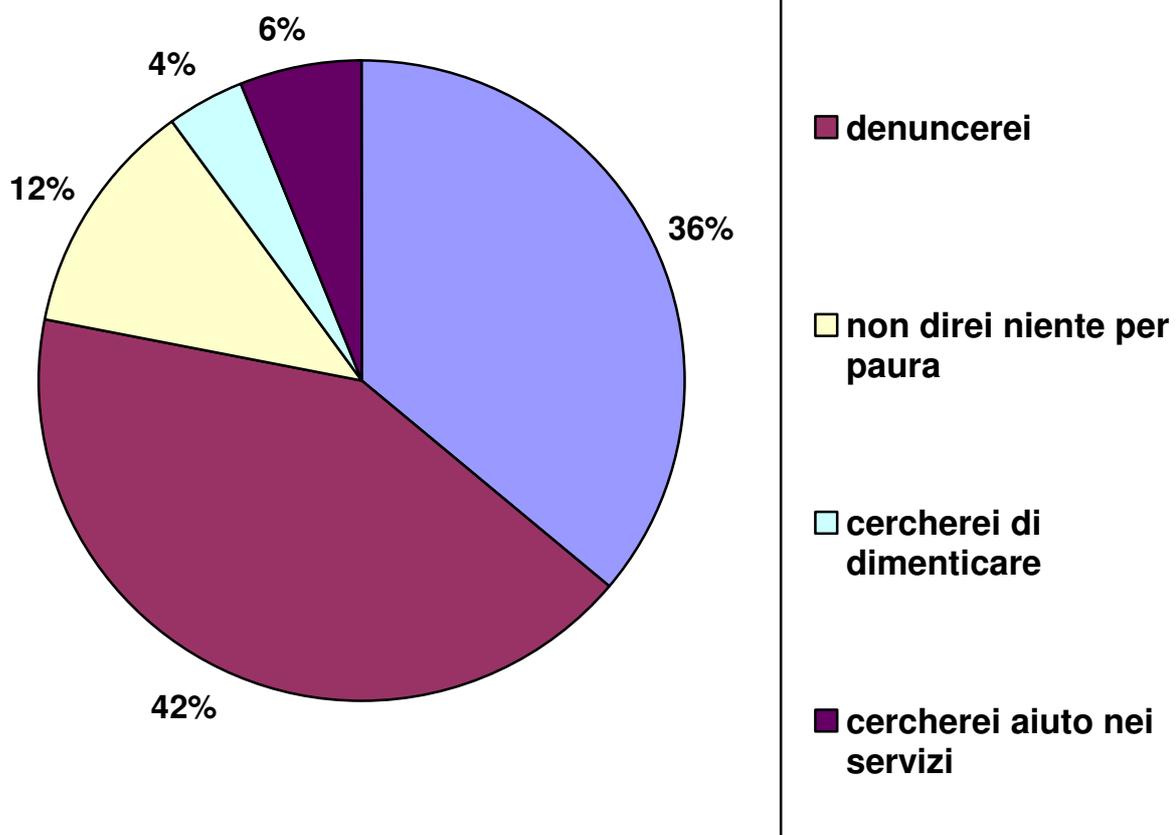
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

7) Come reagiresti se fossi tu la vittima di violenza?





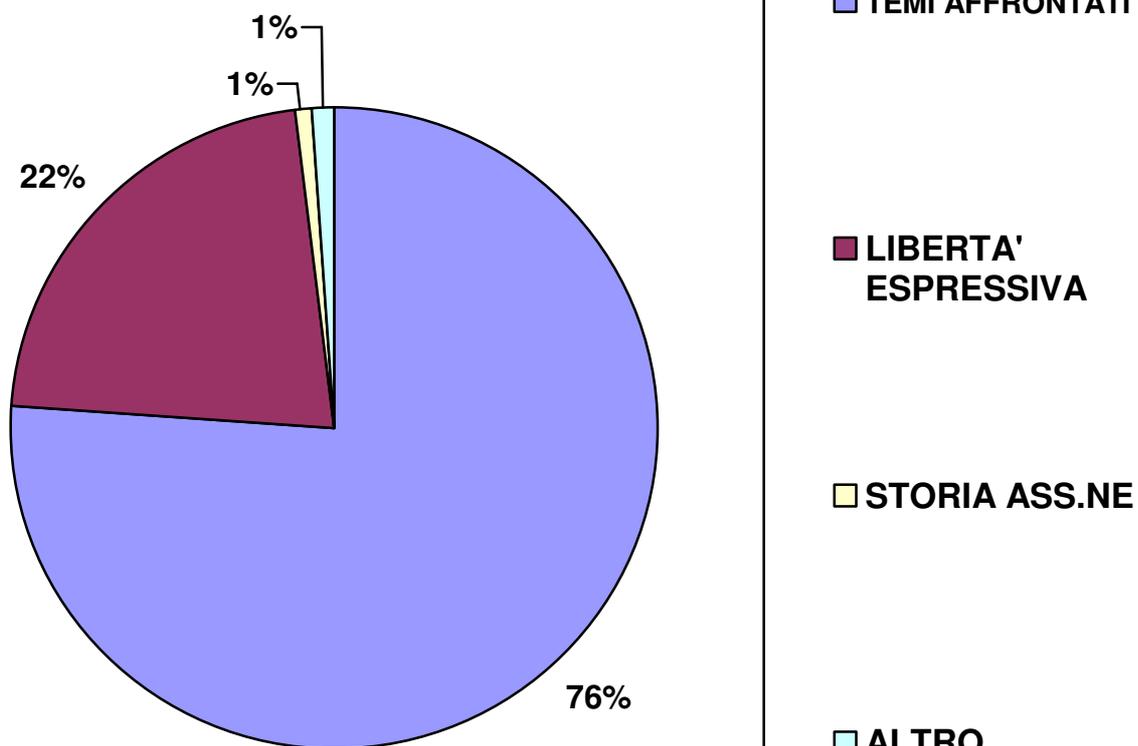
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

8) Cosa di questo incontro ti ha maggiormente colpito?





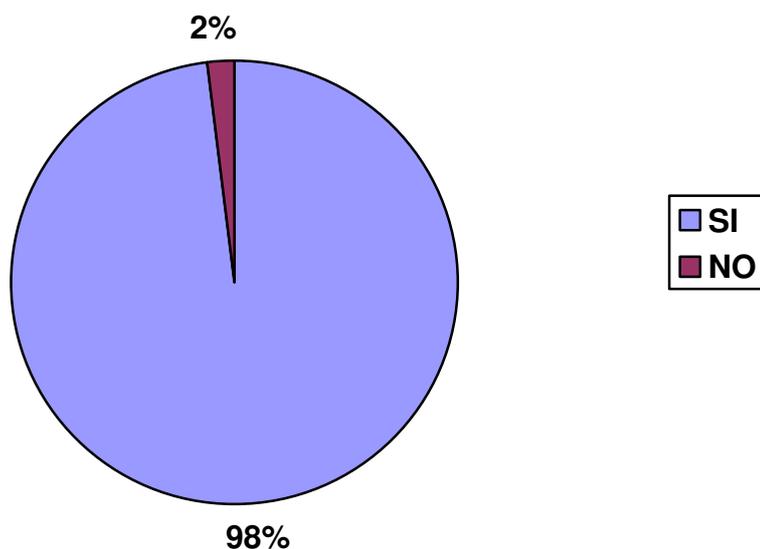
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

9) Ritieni che questo incontro possa essere stato utile per fare nuove riflessioni?



10) Avresti dei suggerimenti e delle proposte?





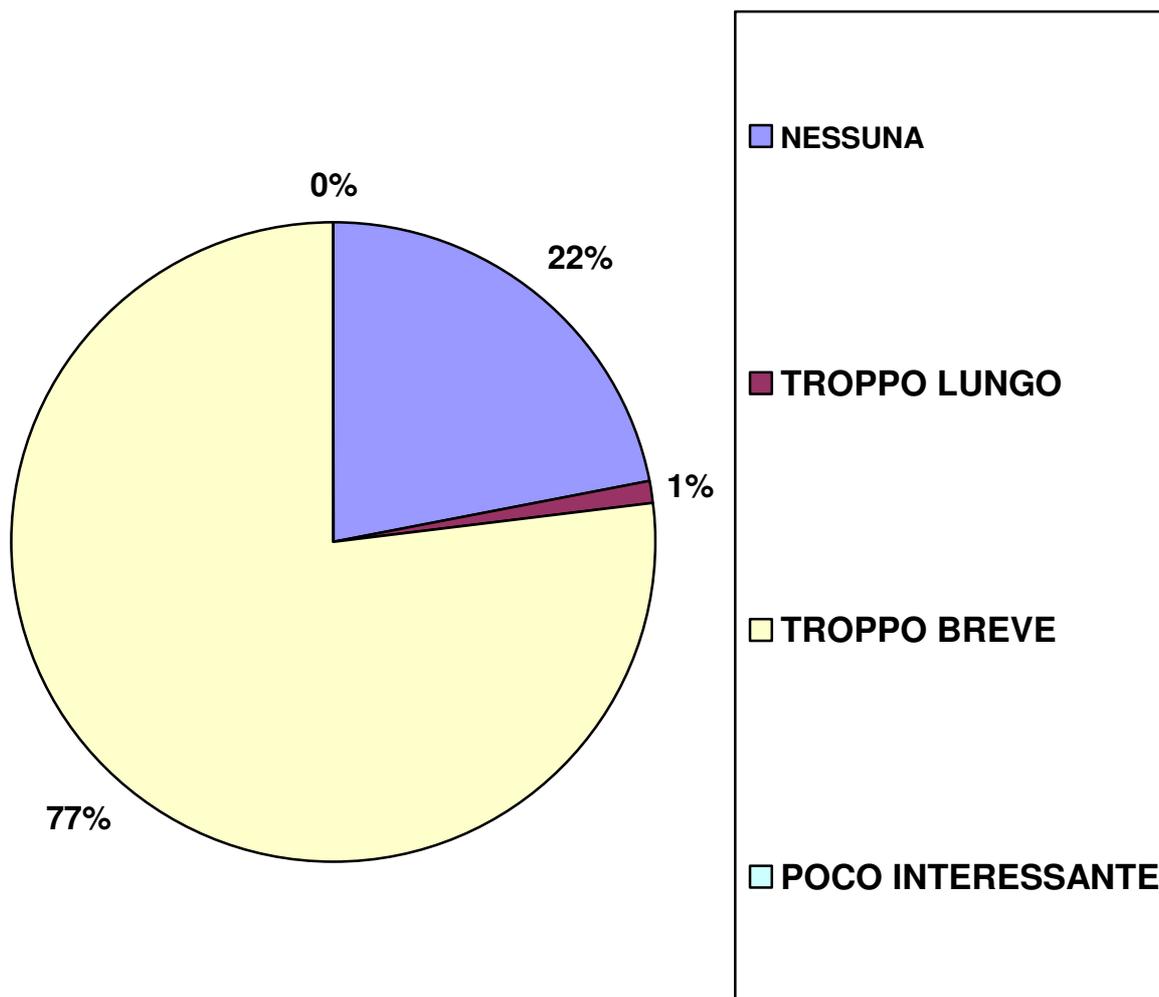
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

11) Quali critiche muoveresti?





Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

Considerazioni finali

Il Progetto "Libera dalla violenza" ha riscontrato anche durante l'anno scolastico appena terminato interesse e partecipazione da parte degli Istituti Superiori coinvolti.

Analizzando i questionari di valutazione compilati dagli studenti che vi hanno preso parte emergono dati interessanti. La conoscenza del Servizio Fe.n.ice- Sos Donna è risultata diversa a seconda delle classi frequentate: nelle seconde pochi studenti ne avevano sentito parlare, mentre, al contrario, nelle terze che avevano già partecipato agli incontri con le operatrici, gli studenti sono risultati più informati a proposito dell'Associazione e dei servizi che offre, ritenuti utili ed efficaci. Rispetto alla qualità dell'incontro, in generale, gli studenti hanno apprezzato soprattutto la possibilità di libera espressione, denotando un forte bisogno di esprimere le proprie opinioni senza essere giudicati. Quasi tutti i ragazzi hanno ritenuto utile l'intervento perché ha consentito loro di conoscere il Servizio Fe.n.ice- Sos Donna e di parlare di temi attuali che solitamente non vengono trattati a scuola; sono state espresse l'esigenza e la voglia di fare più incontri durante l'anno, oltre che il desiderio di discutere degli argomenti relativi alla violenza di genere anche con i propri insegnanti e di confrontarsi con i compagni.

Rispetto ai rapporti con gli insegnanti referenti si sottolinea l'importanza di un loro coinvolgimento attivo, soprattutto durante la prima fase di lavoro al fine di organizzare in maniera condivisa gli interventi, rispettando le esigenze di ogni singola classe. Ove possibile, si suggerisce di effettuare incontri preliminari con i docenti coinvolti per spiegare loro in dettaglio, il progetto, le modalità di lavoro e il pensiero che ne è alla base.

La maggior parte degli insegnanti referenti ha raccolto l'esigenza dei ragazzi di approfondire la tematica della violenza, scegliendo di approfondirla con la Psicologa coordinatrice anche al di fuori dell'intervento.

Per quanto riguarda il rapporto diretto con gli studenti è stato efficace mantenere un atteggiamento aperto, disponibile e libero dal giudizio stimolando, così, una riflessione ed una discussione in grado di far emergere dubbi e curiosità, ma anche stereotipi e pregiudizi, ridefiniti insieme alle operatrici.



Premio Europa 1968
Assessorato
Pari Opportunità

Raccontare esperienze dirette di casi (anonimi) seguiti dalle volontarie è risultato uno strumento efficace per coinvolgere e catturare l'attenzione dei ragazzi che, più volte, hanno posto domande al riguardo.

Creare una rete di collaborazione solida tra Servizio Fe.n.ice e scuola può diventare un obiettivo basilare per rafforzare l'attività preventiva e cercare di sensibilizzare rispetto al tema della violenza di genere e delle disparità ancora presenti, a livello socio-culturale, tra uomo e donna.

Nei contatti con i diversi Istituti negli anni si è riscontrata una crescente difficoltà nell'organizzazione degli incontri causata dalla precarietà contrattuale degli insegnanti i quali spesso non hanno ricevuto in forma definitiva il loro incarico anche a diversi mesi dall'inizio dell'anno scolastico.